Sabato 9 Giugno 1894 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVIII — N. 137.

In Udine a domicilio, nella provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

VARIAZIONI
sul tema della crisi

Da ieri ad oggi, secondo telegrammi giunti da Roma, è già tramontata l'idea luminosa, e vaporosa, di un *grande Ministero*. E continuano le *variazioni sul tema della crisi*, e continueranno per giorni parecchi.

Come la *Patria del Friuli* usò ognora in simili casi, preferiamo il silenzio all'accogliere tutte le voci che corrono. Ognuno sa che certi ambiziosi, ed i loro amici intimi, sogliono osare molto per attirar sui loro rispettabili nomi l'attenzione del Pubblico. Anche questa di essere *preconizzato* in tempo di crisi come *ministeriabile*, la è una gloriola dei Deputati. Non togliamo ad essi la compiacenza di brevi istanti, perchè già, domani o dopodomani, non se ne parlerà più.

Dunque, se il prossimo venturo non sarà un *grande Ministero*, cioè tale da accogliere tutte le notabilità per conseguire securo allargamento nella sua *base parlamentare*, sarà per certo l'espressione di accondiscendenze fra *gruppi affini*, dietro il conto che ne faranno i computisti per trovargli una maggioranza. Eppure quanto sarebbe stato opportuno e dignitoso vedere, questa volta, riuniti insieme i migliori uomini competenti in materia, per isciogliere finalmente l'arduo problema finanziario, e che poi pronti fossero a dimettersi, permettendo la resurrezione di Ministeri politici! Ieri dicevamo, infatti, che essendosi già uditi in argomento tutti i possibili *pareri*, non doveva essere impossibile trovare il giusto mezzo per una conciliazione nelle idee, e per una decisione. Sia, dunque, messo da parte il *grande Ministero*, coi principali capi-gruppo; ma almeno il Ministero, se non *grande*, *mediocre* che risulterà, accolga i più notabili che già esaminarono il problema, cosichè il vederli uniti dica, a conforto del Paese, che una soluzione è prossima.

Ora dai nomi de' chiamati a Roma per cooperare all'esito della crisi, desumiamo che mirasi, intanto, a conciliare tra loro uomini politici, una volta amici, poi divisi per l'alterno parteggiars e soperchiarsi l'un l'altro. Ebbene, plaudiamo a siffatta ricerca di *competenze tecniche*; plaudiamo che, nelle condizioni d'oggi, vogliasi l'oblio di recenti dispetti e rancori. E, per quanto è possibile, si badi pur al seguito che questi uomini hanno nella Camera, dacchè, come ognora dicemmo, lo scioglierla adesso non tornerebbe utile, non essendo il Paese preparato a dar giusto giudizio su questioni cotanto arruffate.

Or dalle notizie telegrafiche odierne si deduce, che siffatta ricerca è in corso; ma ancora niente v'ha di concreto, trattandosi di lavorio latente, però sempre sotto gli auspici dell'on. Crispi.

Pur troppo le previsioni più ragionevoli sono queste: che si andrà avanti ancora per qualche giorno con le incertezze, e che, escluso il *grande Ministero*, nemmeno il parto che ne uscirà dopo lunga gestazione, sarà siffatto da attestare coi nomi de' nuovi o rifatti Ministri come il pubblico interesse abbia vinto contro i profondi dissensi sul programma e riguardo le discordie inspirate da fini di personali ambizioni.

Tuttavia, ciò avvenendo, avremo, se non piena soddisfazione, un periodo di sosta e di curiosità paziente.

G.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Sed. ant. dell'8 — vice-Pres. CAETANI.

Si continuò a discutere il bilancio della pubblica istruzione.

Si approvarono i capitoli del bilancio fino al 53.

Il seguito alla prossima seduta.

Seduta pom. — Pres. BIANCHERI.

Svolgonsi parecchie interrogazioni: una di Fagiuoli, che desidera sapere se constino al Ministero i disordini, che avvengono nella delibera delle opere pubbliche alle Società cooperative; e se e come creda di provvedere.

Saracco risponde ritenere necessario rivedere il regolamento, onde le vere Società cooperative sieno identificate, perchè non si abbia a confondere con altre cooperative, dietro le quali stanno appaltatori indiscreti, e ciò è necessario anche perchè non sempre son tutelati gli interessi dello Stato.

Fagiuoli rileva il fatto che stavolta le Società cooperative servono a mascherare operazioni di intraprenditori poco scrupolosi, che si servono di questo mezzo per fruire dei vantaggi a quelli esclusivamente riservati. E' necessario, conclude, che il Governo s'informi bene della cosa, onde introdurre le opportune discipline nel regolamento.

Un'altra, meritevole di rilievo, è quella di Imbriani circa le condizioni dei nostri connazionali al Brasile.

Blanc risponde che i buoni uffici del Governo italiano ed i suoi reclami continuano ad ottenere soddisfazioni dalle autorità brasiliane nelle vertenze più difficili.

« Il Governo brasiliano sa, — egli aggiunge — che saremmo disposti a ricorrere all'arbitrato degli Stati Uniti come questi ricorsero in vertenze simili all'arbitrato d'Italia. » (*Bene*)

Imbriani non ha inteso alludere a controversie economiche, ma ai sistemi di quel Governo che si serve di una forza armata, certo non bene scelta e che spesso fa man bassa sugli averi e sulla vita delle città ove entra.

Narra che diversi cittadini italiani anche nell'anno passato hanno sofferto, ma le indennità poi accordate sono state ben lungi dal corrispondere ai danni enormi avuti specialmente per offesa alle persone.

Domanda quindi che i giusti reclami dei nostri concittadini sieno validamente appoggiati dal governo in paese il quale la civiltà non ha ancora conquistato.

Segue poi la discussione del bilancio di agricoltura.

Si approvano i capitoli fino al 64.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Il presidente propone che domani si tenga seduta antimeridiana per continuare la discussione del bilancio della pubblica istruzione. Rimane così stabilito.

Annunciansi parecchie interrogazioni.

DA MILANO

(*Nostra Corrispondenza*).

7 giugno 1894.

Intermezzo lieto — I divertimenti.

E' un *successo* o non è? Questa interrogazione non è mia; l'ho udita proprio stasera, non per la prima volta, fatta da milanesi a milanesi. Mi son riserbata la parte di osservatore e di ascoltatore.

Gli interlocutori osservavano che se si bada al *numero* dei visitatori, il *successo* c'è; che se si osservano particolarmente le singole mostre, la soddisfazione di trovarsi dinanzi a riusciti tentativi, è naturale, specialmente a chi è milanese. Ma la criticuccia non si ferma a ciò, e si sfoga nel... *contorno* di questo piattino succolente ch'è il gruppo delle esposizioni. Troppa *féerie*, dicono alcuni, ed aggiungono che non mancano se non i baracconi dei saltimbanchi. V'è in ciò molta esagerazione. Le montagne russe, dicono altri, sono cose ormai vecchie e più proprie ad una fiera. La torre Stigler, è una parodia non molto bene riuscita della torre Eiffel di Parigi. La ferrovia aerea, è troppo corta e troppo poco alta per offrire emozioni complete, ed il *Tabogya*, o cascate del Niagara, non è nè cascata nè Niagara, e non corrisponde ai Tabogya anglo-americani che si son voluti riprodurre.

Ma che può la critica dinanzi al sempre crescente entusiasmo del Pubblico che accorre alle montagne, alla torre, alla cascata, alla ferrovia aerea? Se non ci si divertisse, non accorrerebbe; e se vi si diverte, vuol dire che questa parte di svaghi è bene combinata e meglio riuscita. La torre Stigler, è una costruzione in ferro, alta 38 metri, portante in cima una galleria esterna. — Vi si sale con l'ascensore idraulico, in meno d'un minuto. Le cabine eleganti, possono contenere dieci persone; le funi che le sollevano comporterebbero un carico dieci volte superiore; inoltre son munite di diversi apparecchi di sicurezza, che permetterebbero di fermarle all'istante ove le funi si spezzassero. La torre pesa la bellezza di 300 quintali ed è opera tutta milanese. Fatta a scopo di rèclame, si capisce; poichè la ditta Stigler ha voluto dare un esempio pratico del come funzionano i suoi ascensori. Ma lo scopo, importa fino ad un certo punto, quando di lassù è dato godere uno dei più bei panorami che si possan pensare.

—

Il Tabogya, o Water-Tabogyau, è un originalissimo divertimento. Dall'alto d'una piattaforma, una barca scivola sovra un piano inclinato e precipita in un laghetto. La piattaforma è all'altezza di 17 metri. La discesa è, per dirla con un aggettivo... moderno, *emozionante*; e chi la intraprende, quando non ha la fortuna di capovolgersi e di pigliare un bagno involontario nel laghetto, ha quella di trovarsi... *varato* colla navicella, e di spruzzare nel tuffo gli spettatori circostanti.

Dicono però gli inglesi, che questo non è il vero Water Tabogyau, chè, la barchetta, giunta appena al contatto dell'acqua, dovrebbe fare un salto.... sissignori, proprio un salto di quasi un metro — il che costituisce, secondo gli inglesi, la parte migliore del divertimento.

Non so che cosa ne pensi in proposito chi ha creduto di esse *varato* e si trovò tuffato nell'acqua fredda.

—

Il più *divertente* dei *divertimenti*, è però senza dubbio la *ferrovia panorama* Giordani. In fondo, dietro alla torre Stigler, c'è una specie di stazione, dalla quale si discende e si entra nel vagone... miracoloso. È un vagone speciale, munito di tanti finestroni quante sono le persone che vi si possono sedere. Là, col naso ai vetri, voi attendete che il treno si metta in movimento; s'ode un fischio, comincia il romor delle ruote, e comincia a sfilarvi dinanzi agli occhi il panorama, con una verità sorprendente. Si movono ascendendo e discendendo i fili telegrafici, e Napoli, Pompei, Portici, Resina, Torre del Greco vi sfilano così che paion vere.

—

La ferrovia aerea, *Luftbahn*, consiste in funi metalliche, tese all'altezza di 15 metri, che trascinano, sospese, navicelle contenenti i... passeggeri che si arrischiano al breve e dilettoso viaggio.

La *réclame* però, che nulla rispetta, che si ficca da per tutto, che è diventata signora e padrona del mondo industriale in omaggio alle teorie del Barnum, si è impadronita anche delle navicelle.. aeree, cosicchè se vi basta l'animo di sfidare gli ardori del sole e di guardare in su, potete leggere sul.... *catrame* delle navicelle aeree, le più stuzzicanti e note *réclames* del dì d'oggi.

Gli industriali han fatto tesoro dell'esperienza ed hanno parafrasato il famoso *calunniate* nel seguente non meno saggio motto: *battetee la gran cassa; qualche cosa resterà sempre!*

G. Fabiani.

Le giustificazioni di Giolitti

Iersera fu distribuita a tutti i deputati una lettera che Giolitti dirige ai suoi elettori, nella quale cerca di giustificare la sua condotta.

La lettera di Giolitti è in forma di opuscolo, di parecchie pagine. Vi sono vari documenti, fra cui una lettera di Tanlongo, che avrebbe rivolta a Giolitti dal carcere per offrirgli rivelazioni circa i rapporti della Banca col governo.

Rileva anzitutto il fenomeno strano che di fronte al processo per la circolazione clandestina di 70 milioni, per la fabbricazione occulta di quaranta milioni di biglietti; per un ammanco di circa 26 milioni; di fronte alle gravissime accuse di corruzione di ogni genere, si voglia mettere in prima linea tutt'altre accuse di carattere politico contro il capo di quel governo, che denunziò all'autorità giudiziaria questi gravissimi disordini.

Afferma le cause essere di carattere esclusivamente politico; che nessuno si attentò di farne altre, perchè a fronte alta sfida chiunque a sindacare la sua vita privata.

Narra brevemente i fatti. Nel dicembre del 1892 corsero le prime voci di disordini bancari. Egli promise e ordinò immediatamente un'inchiesta, il cui primo risultato fu il processo già svolto per il vuoto di cassa di due milioni alla Banca Romana. Seguirono le altre scoperte che originarono il processo della Banca.

Mostra la correttezza del prestito avuto di lire sessantamila, concluso mediante la Direzione del Tesoro e regolarmente restituito.

In quanto alle altre quarantamila lire, mostra la insussistenza del fatto. La voce è partita solo dagli imputati. Se fossero occorse, avrebbe domandato un altro prestito regolare, che avrebbe restituito, avendo lasciato 623,000 lire di fondi segreti.

In quanto alla nomina del Tanlongo a senatore espone come sia avvenuta quando il personaggio copriva cariche importanti e godeva di molto credito.

Passa a confutare l'accusa, di sottrazione di documenti.

Finita ed avuta la relazione ufficiale dell'inchiesta sulla Banca romana egli la rimise al guardasigilli, che la mandò alla procura generale. Questa ordinò l'immediata cattura di Tanlongo e Lazzaroni.

Allora ebbe due gravi timori, che sorgesse cioè un panico disastroso pei biglietti falsi e che vi fosse una circolazione clandestina ancora maggiore di quella scoperta. Dovendo il Governo garantire i biglietti gli premeva accertarsi dell'entità del debito. Ordinò al sottosegretario di Stato e alla Direzione di pubblica sicurezza di informarlo su quanto scoprivano e sentivano. Il sottosegretario gli passò un elenco e qualche copia di documenti sequestrati e passati all'autorità giudiziaria. Quanto alla irregolarità del sequestro e della sottrazione dei documenti, non sentì parlare che molto dopo. Ma respinge ogni sua ingerenza, non avendo mai conosciuto, nè parlato cogli ufficiali incaricati del sequestro.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 6

I Misteri di un'anima.

(TRADUZIONE LIBERA DAL FRANCESE)

I.o

Medico provvidenziale.

(Seguito.)

— Ma a me... molto... Non sapete voi, che noi abbiamo delle leggi o degli usi, se volete, che proibiscono a qualunque di noi di andar, come si dice soprammercato, nelle case degli ammalati che hanno già il loro medico curante? Se io l'ho fatto questa sera, fu solo perchè il caso era urgente. Ma domani io non avrò più questo diritto.

— Voi lo prenderete.

— Vogliate por mente ancora che io non sono punto il medico di vostro padre, che ignoro affatto il suo temperamento e sono molto meno atto a curarlo del suo medico abituale.

— Voi lo diventerete.

— Io non sono neppure medico della città; vi sono da poche ore e posso non più esservi domani.

Egli aveva la mano sul bottone della porta che dava sulla scala, ed ella lo arrestò ancora.

— Signore, dice essa, io non so chi voi siate, donde veniate, dove vi rechiate, ma quel che io so, è che sono attaccatissima alla vita di mio padre più che alla mia stessa, e che io non ho fiducia che in voi.

Il giovane dottore, benchè vinto, esitava ancora.

— Voi ritornerete dunque, non è vero? Dite che ritornerete.

S'udì qualche rumore entro alla stanza che essi stavano attraversando.

— Ci si ascolta, dice la giovanetta portandosi tosto un dito alle labbra; partite, e ricordatevi di quel che mi avete promesso.

— Ma io non ho punto...

La porta ch'ella aveva aperta si chiuse dietro di lui, ed il dottore Monselet si allontanò rapidamente, l'animo profondamente turbato.

II.o

La malattia inesplicabile.

Erano undici ore circa. La colazione alla tavola rotonda aveva già avuto luogo, ed il dottore Monselet vi aveva preso parte.

Ciò fatto, si alzò da sedere, diè una rapida scorsa a qualche giornale e poscia salì nella sua camera.

Egli era preoccupato, inquieto.

Si stese su di una vecchia poltrona, accese la pipa, compagna fedele della sua solitudine, e dando così libero corso ai suoi pensieri, si profondò in una specie di sogno dolce e melanconico.

Il batter del mezzodì lo sorprese in tale stato, ed allora una grande irresolutezza si impossessò di lui.

— Ci andrò, o non ci andrò punto? domandava egli a sè stesso. Ebbene, no, mormora egli un istante dopo, non ci andrò. Che importa a me di quella famiglia che io non conosco affatto? Pensi essa ai casi suoi. In questo basso mondo, tutti hanno più o meno ingarbugliati i loro affari, e per il momento, a me bastano i miei.

Così favellando egli a sè stesso, guardava la pendola dell'orologio e seguiva il cammino della lancietta non senza turbarsi.

— Chi sarà mai quel giovane? andava egli chiedendosi ancora, quel giovane ch'ella mi ha detto non essere punto suo fratello, e non può essere del resto un visitatore ordinario? Senza dubbio un cugino, un parente qualunque, un'amico di famiglia.... Ma che importa a me ciò, poichè è mia ferma intenzione di non più ritornare in quella casa?

Però, malgrado la sua ferma risoluzione, Monselet sosteneva entro sè una battaglia di cui non era sicuro dell'esito. I suoi pensieri variando all'infinito, lo riconducevano sempre allo stesso punto di partenza. Essi trascorrevano dal giovane sconosciuto al letto dell'ammalato, e dal capezzale di quest'ultimo al severo profilo della donna che l'aveva ricevuto.

Quel viso pallido era da per sè un'enigma in quella casa già tutta piena di mistero.

Una giovanetta però egli vi aveva incontrato eziandio, ed aveva gettato una luce simpatica in quel luogo triste. Tale giovanetta aveva esercitato su di lui, una singolare attrattiva.

Non già ch'ei ne fosse innamorato. Come già l'aveva detto, egli aveva ben altro per il capo e non si sentiva punto disposto ad andar incontro ad avventure di simil genere.

Egli era del resto, fra quelli che non credono troppo nè alla giovanezza del proprio volto, nè a quella del proprio cuore.

— Fuggiamo! — diceva egli tra sè e sè, il sole troppo ardente e le tenebre troppo fitte; non facciamo più ritorno in quella casa.

Ad un tratto però, ei trasalì. Picchiavasi forte alla porta.

— E' quì il dottore Monselet? si stava chiedendo.

— Sì, risponde egli dopo qualche istante di esitazione.

Il dottore Monselet! Nessuno a Caen doveva conoscere questo nome, all'infuori della famiglia Bellefie, poichè egli aveva dimenticato alla vigilia di dar il suo nome all'albergo. La voce che lo chiamava, non poteva dunque partire che da là.

Egli interrogò rapidamente sè stesso su di ciò ch'egli dovesse fare. Ma egli aveva risposto; si sapeva ch'egli era. Pensò allora a Luisa ed aprì.

Non si ingannava punto. Era Germana, la fantesca, ch'egli aveva veduto alla vigilia.

— Ma venite dunque, signore! sclama essa entrando frettolosamente; vi si attende fin dal mattino.

— Non è ancora tardi.

— Voi avevate promesso di venire nella mattina.

— Chi vi ha detto ciò?

— La signorina.

— E chi vi manda?

— La signora, che vi attende da più di un'ora.

Monselet parve sorpreso.

— Il dottor Sylvestre non ha dunque fatto ritorno?

— Noi non l'abbiamo ancora veduto.

— Ma come siete ansante..

— Ah, perbacco, ho corso assai. Ma venite dunque signore.

— Riposate almeno pochi minuti.

— La padrona mi attende:

— Eccomi subito a voi. Solo il tempo di pormi adosso un altro vestito.

— Sì, fate... uscirò per poco.

— No, è inutile; prendete una sedia e riscaldatevi un po'. Partiremo assieme.

Ella non si fece pregar troppo, ed accostò le mani ghiacciate alla fiamma ardente del caminetto.

(Continua).

La lettera così conchiude:

«Mentre ad alta voce si vuole far credere che io non abbia fatto abbastanza per smascherare senza riguardo tutti i colpevoli, a bassa voce mi si disse e mi si dice da molte, da troppe parti che avrei dovuto coprire ogni cosa per il credito del paese.

Se tali consigli avessi seguiti, certamente non sarei fatto segno di indecenti attacchi, a cui purtroppo in buona fede partecipano anche persone amanti della giustizia. Ma ho coscienza di aver fatto il mio dovere e per nulla al mondo vorrei avere seguita una via opposta. Solo mi addolora il dubbio che l'esempio degli attacchi fattimi possa distogliere da ora in poi degli onesti uomini di governo dal colpire gli interessi legittimi, quando sono troppo potenti. Se così fosse, non tarderemo a vedere sorgere da ogni parte la corruzione, che travolgerebbe in breve tempo la fortuna e l'onore del nostro paese.»

Particolari sul terribile ciclone di Vienna.

Vienna, 7. La città intera è ancora sotto l'impressione dello spavento causato dal terribile uragano di stamane. Desta infatti meraviglia e sensazione lo spettacolo delle devastazioni che poterono essere compiute dalla grandine nello spazio di pochi minuti. Purtroppo le vittime umane non sono poche.

Le strade principali e le piazze avevano l'aspetto che assumono d'inverno, dopo le bufere di neve. La grandine ammassata sul lastrico oltrepassò in alcuni punti l'altezza di un piede; le strade dovettero essere sgomberate per mezzo di carri, allo stesso modo con cui d'inverno si liberano dal ghiaccio. La circolazione fu per parecchio tempo impedita.

Moltissimi edifici pubblici sono fortemente danneggiati. Specialmente colpiti furono il palazzo dell'ambasciata d'Italia, quello dell'arciduca Alberto, i palazzi del Municipio, del Ministero della guerra, della Direzione di polizia e l'edificio della *Nordbahn*. L'ufficio doganale ebbe frantumati 4600 vetri.

Gli ammalati, degenti all'ospedale comune, le cui sale furono addirittura allagate, dovettero venir trasportati, in preda a terribile e, per alcuni, pericolosissimo spavento, in altre sale dello stabilimento, allestite ad altro scopo.

Parecchie linee delle reti telegrafica e telefonica furono rotte.

All'Università e in parecchie altre scuole si sospesero le lezioni.

Un cocchiere fu ucciso sul suo cassetto da un chicco di grandine, che lo colpì alla testa. Un parroco che stava per dire la messa, fu ferito gravemente al collo da un chicco di grandine che lo colpì passando per un finestrone spezzato.

Le persone ferite, di cui si ha notizia, ascendono a 200. Di queste, alcune furono colpite dai chicchi di grandine, altre da frantumi di vetro, altre ancora furono travolte o contuse da vetture, ch'esse non riuscirono ad evitare o che furono rovesciate loro addosso.

L'uragano diventò, per i suoi terribili effetti, una vera catastrofe nei sobborghi, dove le vie sono strette e la popolazione più densa. In essi gli abitanti dei pianoterra corsero pericolo di annegare dentro le loro abitazioni; persone, senz'altro avere che il loro mobiglio, lo ebbero distrutto o sciupato dall'acqua.

Sul Semmering dieci soldati furono feriti dei quali due gravemente; un maggiore, un tenente ed altri, meno. Un cavallo rimase ucciso.

Il numeroso personale dei negozi di vetrami non basta a compiere il lavoro che da ogni parte e continuamente viene richiesto. E in breve giungeranno le commissioni dalla provincia, nella quale l'uragano imperversò con la stessa violenza che a Vienna; passeranno per lo meno 3 settimane prima che sieno riparati tutti i danni. Nella sola Vienna fu spezzato un milione di lastre! Le fabbriche di vetrami elevano intanto i prezzi.

Le strade furono allagate dal naufragio con tanta furia, che le persone che si trovavano per via, in special modo i fanciulli, corsero serio pericolo di affogare. Oltre duecento persone furono tratte dall'acqua e trasportate alle stazioni di soccorso della Società di salvataggio e agli appostamenti dei vigili.

All'Esposizione della Rotonda furono spezzati 980 vetri semplici e 360 doppi; anche le singole mostre furono più o meno gravemente danneggiate.

Il Comune di Vienna ha subito danni rilevantissimi. L'edificio del *Theresianum* ebbe 1200 vetri rotti, parecchie sale allagate e gli arredi sciupati.

Nel «Prater» alberi grossissimi furono divelti dal terreno; un uomo fu appunto ucciso da un albero trasportato dalla bufera.

Un cocchiere venne divelto dal serpe e gettato sulla via.

Tutto il mercato delle erbe, dove le rivendugliole avevano esposte le loro mercanzie, venne orribilmente devastato, la piazza fu letteralmente spazzata dalla furia dell'uragano.

Hernals un uomo fu trasportato dalla massa delle acque nel canale ed annegò.

Sul campo delle corse avvennero gravi devastazioni.

Tutte le vigne e i frutteti di Vienna e dei dintorni sono totalmente distrutti.

Un particolare interessante si è che, durante il panico che s'era manifestato nell'Ospizio dei trovatelli, a tutte le balie si fermò il latte; cosicchè si dovettero nutrire artificialmente oltre cento bambini!..

Notizia interessante.

Immorali speculatori, invidiosi del credito straordinario che hanno acquistato l'Iniezione e Confetti Costanzi per la insuperabile loro virtù di guarire a dati certi, ed in breve tempo, i restringimenti ed ogni malattia venerea recente o cronica, anche di oltre venti anni, usano dei più bassi mezzi per ingagliare la vendita non trascurando persino di rasentare il Codice Penale. I signori consumatori di detta specialità, e, specialmente i signori farmacisti restano quindi avvertiti di rifiutare recisamente ogni boccetta e scatola non portante l'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore A. Costanzi.

Per maggior sicurezza, rivolgere sempre le domande esclusivamente all'inventore prelodato Via Mergellina 6, Napoli.

I fondi dei socialisti tedeschi.

I resoconti dei giornali socialisti in Germania hanno delle cifre, che non sono senza interesse, riguardo all'uso dei fondi che si devono alle sottoscrizioni annuali dei socialisti tedeschi.

Il totale è di circa di ci milioni di marchi che si dividono nel modo seguente: onorarii ai 50 capi del partito, a 10,000 marchi l'uno, 500,000 marchi; indennità a 300 agitatori, 5,000 marchi ciascuno in media, cioè 1,5000,000 marchi. I deputati socialisti del Reichstag ricevono 120,000 marchi. 3,500,000 marchi sono impiegati nella propaganda elettorale in 350 collegi, e 1,880,000 servono a sussidiare i giornali del partito. Infine un milione di marchi è distribuito in soccorso agli operai scioperanti e ai socialisti che si trovano in bisogno.

Soddisfazioni ad italiani date dal governo brasiliano

Nello scorso gennaio era stato in Fuiz de Fora (Minas Geraes) aggredito, senza ragione alcuna, nel suo domicilio, di notte tempo, da quattro soldati della locale polizia, l'italiano G. D'Orazio e ucciso con una fucilata. Erasi pure ferita gravemente una donna italiana che si trovava nella casa stessa.

Dietro istruzioni del governo italiano e l'intervento delle autorità italiane, il governo brasiliano ha ora concesso una indennità alla donna ferita, quanto agli eredi del D'Orazio.

A questi ultimi fu concessa una somma di contos 12 e alla donna, certa Caron, contos 6 (il contos equivale al cambio attuale a circa 1100 lire italiane).

Anche altri reclami di minor gravità furono recentemente e dopo lunghe trattative rimaste fin qui infruttuose, favorevolmente risolti.

I dissesti notevoli del giorno.

Torino. Fu dichiarato il fallimento di *Costamagna Luigi*, pellicceria, via Garibaldi 4. Attivo L. 48.923; passivo L. 102,306.80.

Bologna. Pedretti Ferdinando, merceria. Attivo 12,712; passivo 30,309.

Bari. Interesse Francesco di Michelangelo negoziante in tessuti. Attivo 32.933.16; passivo 44.608.40.

Roma. Antilici Eugenio e Giovanni, conciatori pelli. Attivo 32.112,74; passivo 48.208,76.

Mene russe in Bulgaria.

Pietroburgo, 8. Dragan Zankoff e il capitano Benderew, capi del partito russofilo bulgaro, hanno lasciato questa capitale. Si assicura ch'essi sono partiti per la Bulgaria, chiamati dai loro amici, col consenso del principe Ferdinando.

Una riscossione importuna.

Madrid, 8. Il governo americano reclama dalla Spagna la rifusione di 22 milioni e mezzo di *pesetas* che sarebbero stati incassati indebitamente dal governo di Cuba, rispettivamente dall'amministrazione doganale cubana.

Il processo della Banca Romana continuò jeri senza notevoli incidenti. Grimaldi negò di avere scritto lettere al Tanlongo per raccomandargli l'affare Fazzari; negò di avere chiesto e tanto meno preso danaro alla Banca Romana.

Contrariamente alla notizia pubblicata jeri, la crisi ungherese non è ancora risolta.

Cronaca Provinciale.

Cose varie

S. Daniele, 8 giugno.

Scommetto che avrete pensato male di me, non vedendo mai un mio rigo. Compatitemi: le occupazioni sono tante, che non mi lasciano un minuto disponibile. Non fo promesse: se sarà possibile, da qui innanzi scriverò più spesso, fidando sempre nel benevole vostro compatimento.

Comincerò dal dirvi che domenica prossima, 10 giugno andante, se il tempo permetterà, si daranno in S. Daniele, per cura della Società Commercianti ed Esercenti, vari divertimenti pubblici. Ci sarà cioè, verso sera, un concerto della nostra distinta Banda Cittadina; sul piazzale del mercato, sotto quella festa di frondosi rami intrecciantisi, un ballo popolare. Si sta preparando un'elegante piattaforma ed fuochi artificiali, preparati dal conosciutissimo Meneghini. L'orchestra pel ballo sarà composta con buoni elementi della vostra città.

La spettabile direzione della Tramvia accorderà, per la circostanza, biglietti d'andata e ritorno con notevolissimo ribasso, cioè pel costo di L. 1.25 soltanto.

Non vi par'egli che valga la pena di venire a far una gita al nostro ameno colle, a respirare una boccata della nostra aria balsamica e godere un po' di spasso?

Fin d'ora dò il benvenuto ai numerosi ospiti nostri di domenica prossima.

—

I nostri democratici hanno protestato contro le enormi condanne dei tribunali militari. La protesta porta le firme di più che settanta concittadini. Eccovi il testo: Le enormi sentenze di tribunali eccezionali, con cui si tenta soffocare l'apostolato dell'idea moderna, ripugna al senso di giustizia e di libertà dei democratici sandanielesi che, sdegnati, protestano contro tali sentenze, facendo voti, perchè la voce potente del popolo italiano ridoni alla società le vittime di processi architettati nei bassi fondi della questura.

—

Il nostro Consiglio Comunale ha, in una recente seduta, approvato le condizioni del prestito occorrente per l'acquedotto comunale. Speriamo che si sollecitino le pratiche necessarie, e che quest'ora tanto sospirata diventi presto, un fatto compiuto.

Apio.

Piccola polemica.

S. Vito di Fagagna, 8 giugno.

Si capisce molto facilmente a quale Municipio di villaggio allude l'autore della Corrispondenza da Silvella, comparsa nel N. 132 del vostro reputato Giornale, ed alla quale mi piace di fare qualche piccola osservazione.

Che l'Amministrazione d'un Comune per quanto orgogliosa ed ignorante essa sia, abbia il dovere di curare gl'interessi de' suoi amministrati, credo che nessuno lo possa contendere. In omaggio a questa verità, non controversa, l'Amministrazione di quel tal Comune cercò di risparmiare al Comune stesso la spesa di L. 1.70 al giorno, cui era tenuta a pagare per una ricoverata, che, guarita, occupava il tempo nel coadiuvare in qualche incombenza le suore infermiere. Si può farle carico di ciò? A me non par tanto!

E' poi ingenua, se non offensiva pel rispettabilissimo collegio dei Signori Dottori e Professori dell'Ospitale, l'insinuazione che le sollecitazioni dell'Amministrazione di quel tal Comune abbiano determinato l'uscita prematura dell'Ospitale della suddetta ricoverata. Non sono, no, i dottoroni di quel tal comune, che vogliono andar contro al parere dell'arte medica; sono invece gli Esculapi di Silvella, che vogliono saperne una carta più del libro.

Facciano una cosa, poichè tanto li commuove ed interessa la sorte di quell'ammalata guarita: Aiutino, essi che lo possono, in un'opera buona quel tal municipio, che ha assegnato alla poveretta mezza lira al giorno; la soccorrano con altrettanta somma o più; ed essa sarà soddisfatta di poter godersi, a suo modo, quest'aiuto, che di aver rinchiusa tra le melanconiche pareti d'un ospitale.

Ma il motivo che spinse a censurare quella tal Amministrazione, temo non origini dall'innata pietà pei sofferenti, quanto forse dal desiderio di dare la scalata al piccolo governo di quel tal comune. Nel qual caso, mi permetto di osservare che il suo desiderio, resterà a lungo un desiderio pio.

Uno di S. Vito.

Grandi feste a Campoformido.

Domani, Campoformido sarà in festa, per l'ingresso del nuovo parroco Don Francesco Stefanutti. La banda musicale di Bertiolo percorrerà il paese suonando durante la giornata. A sera, si accenderanno fuochi d'artificio e il paese sarà tutto illuminato.

Buon divertimento, e felice ingresso al nuovo parroco.

Utile e buona ecco le doti della Nocera.

Una inondazione. Altre notizie spicciole.

Cividale, 8 giugno.

Lo statuto domenica fu celebrato con esposizione di bandiere dai pubblici edifici, e da case private. Suonò benissimo la banda in Piazza plebiscito, eseguendo vari pezzi e la marcia reale.

Si ballò poscia allegramente fino ad ora tarda in Piazza Paolo Diacono.

—

E' morta la moglie di *Carriola* e le fecero funerali splendidi e popolari.

—

Giovedì alle 6 1/2 un nuvolo si rovesciò sopra quel di Sanguarzo nella vallata Guspergo e ruppe l'argine di un rugo detto *Megnastrada* allagando tutta la fiorente campagna fino alla così detta *Giudaica* la quale fu per un'ora innondata ad oltre un metro, portando danno non lievi alle abitazioni ed ai raccolti. Tutto Cividale si riversò in quella località per vedere l'insolito spettacolo che era proprio stravagante non accennando a cose gravi.

—

Il rivo Emiliano furente si precipitava nel Natisone con terribile fragore — ma oggi scorre tranquillo ricordando il tempo che fu.

—

Domenica 10, tempo permettendo, in Piazza Paolo Diacono suonerà la banda scelti pezzi, fra quali — un pott-pourry del «Mefistofele» di Boito — e la danza delle ore di Ponchielli.

—

Sabato 9 incomincierà il mercato bozzoli sulla piazza nostra.

X.

Non luogo a procedere.

I lettori della *Patria*, ricorderanno la denuncia fatta da Brussolo Angelico fu Luigi di Stallis (Sesto al Reghena, nel l'agosto 1893, secondo la quale egli avrebbe patito un furto di *L.* 41955.00 e la conseguente procedura avviata d'ufficio contro di lui per simulazione di reato.

Per debito di giustizia e lealtà, ci facciamo un dovere di annunciare ora come a favore del predetto Sig. Brussolo è stato dichiarato *non luogo ad ulteriore procedimento* con ordinanza 31 marzo p. p. del Giudice istruttore presso il Tribunale di Pordenone.

E le L. 41955.00?!

Corriere goriziano.

Gorizia, 8 giugno.

Ancora l'elezione del Podestà di Gorizia. La città è lieta della nomina del Dott. Venuti. I goriziani furono abituati a sentir pronunciare il nome di Carlo Venuti misto a tutti gli avvenimenti più importanti della patria ed hanno imparato ad amarlo ed a rispettarlo. Da giovane ancora egli s'è dedicato col cuore e coll'opera alla cosa pubblica, non s'è mai ritirato davanti agl'incarichi i più spinosi ed ha trascurato prima i suoi interessi che negare l'opera sua in pro di quelli della sua Gorizia ch'egli ama d'amore caldissimo. La sincerità dei suoi sentimenti, la bontà dell'animo suo sono note a tutti e tutti s'attendono che giunto a capo del governo comunale egli possa esplicare con pubblico vantaggio la sua attività e le sue capacità.

E' una garanzia di lieto avvenire, fecondo di bene pel paese anche l'accordo pieno che regna fra il nuovo podestà e il Consiglio comunale in seno del quale l'eletto conta parecchi intimi amici e dal quale gli verrà leale e valido appoggio.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo sul m. 20

GIUGNO 9 — Ore 8 ant. Termometro 12.4
Min. Ap. notte 10.7 — Barometro 751.
Stato Atmosferico Burrascoso
Vento — pressione Crescente

8 Giugno 1894

IERI: burrascoso
Temperatura Massima 23.2 — Minima 13.2
Media 17.15 — Acqua caduta mjm. 15
Altri fenomeni

Bollettino astronomico.

9 Giugno

Solo		Luna	
Leva ore di Roma	4.10	leva ore	10.22
Passa al meridiano	12.5.19	tramonta	—
Tramonta	7.42	età	giorni 6
Fenomeni			

Ai gentili Soci di Provincia.

Pervenuti al sesto mese del 1894, preghiamo tutti i Soci a mettersi in regola con la nostra Amministrazione. Almeno ci sia inviato per *vaglia* o *cartolina postale* l'importo del primo semestre, che, così, sarebbe un *pagamento dosticipato*.

Esami di licenza.

In questi giorni si tennero, alla Scuola d'Arti e Mestieri, gli esami finali per l'anno scolastico 1893-94. Domani, poi, seguiranno gli esami di licenza del quarto corso, i quali sono pubblici.

Corso delle monete

Fiorini	223.50	Marchi	136.50
Napoleoni	22.10	Sterline	27.80

Le ultime incursioni dei Turchi in Friuli.

Il prof. F. Musoni, insegnante geografia nel nostro R. Istituto Tecnico, è giovane colto e studiosissimo. Oltre che delle discipline geografiche, nelle quali ha pure pubblicato notevoli studi massime di etnografia; egli, friulano, ha rivolte le sue ricerche alla storia della nostra Provincia, e più specialmente a quel periodo che va dal 1472 al 1500, nel quale avvennero le terribili incursioni dei Turchi, causa di rovina e desolazione a tanta parte del nostro Friuli. Contrariamente ad altri storici e cronachisti, anche vissuti poco dopo l'epoca di quei fatti disastrosi; il prof. Musoni è riuscito a provare — mercè diligentissime ricerche — che solo quattro e non sette furono le terribili incursioni. Le due prime fece oggetto di studio in opuscoli pregievoli da lui stampati; le ultime due — 1478 e 1499 — trattò nella lettura tenuta jersera davanti elettissimo pubblico nell'Aula della nostra Accademia.

Notammo la presenza di parecchi studenti: il che vorremmo fosse per ogni lettura a portata dei loro studi, come le storiche o biografiche o letterarie in genere.

Le incursioni del 1478 e del 1499 furono dal prof. Musoni narrate nei loro particolari: i provvedimenti affrettati della Repubblica di Venezia per opporre un argine contro gli spietati devastatori come le fortificazioni di Gradisca e di Fogliano e di Lucinico, la chiamata delle cernite ecc.; la pusillanimità di alcuni condottieri veneziani, mercè la quale Iskender bey condottiero turco in tutte le quattro incursioni potè con soli 7 a 15 mila uomini percorrere vasto tratto del Friuli spingendosi fino oltre il Livenza e ovunque predando, saccheggiando, distruggendo, uccidendo. E il bottino era sì ricco, che nel ritorno — essendosi ingrossato il Tagliamento per le piogge e temendo che altrettanto fosse dell'Isonzo — per paura di vedersi difficultato il cammino, Iskender bey fece ammazzare molti capi di bestiame e trucidare duemila prigionieri tra i più forti e all'aspetto valenti.

A Vigonovo, dove grande fu la strage menata dai turchi, il 30 settembre ancora — dopo quattro secoli — si celebra una funzione religiosa che ricorda il tremendo fatto.

Il prof. Musoni accenna — nella sua lettura — alle istigazioni del Re di Napoli per muovere il Turco in danno di Venezia e alla indifferenza del Pontefice e degli altri principi, che lasciavano solo il Leone di San Marco contro i barbari trapotenti. Il che — soggiunge — non deve sorprendere; poichè allora, la nostra Patria, nonchè avere raggiunto la sua unità politica, non era nemmeno conscia della propria unità etnografica, e stranieri si consideravano l'un l'altro gli italiani delle varie regioni.

La lettura chiude con una osservazione assai giusta. Gli italiani d'oggi, in mezzo alla irrequietudine per le non liete circostanze in cui si trova la nostra bella Patria e per la urgenza del problema sociale, cui non si è ancora trovata una soluzione; rivolgano la mente al passato, ricordino e studino i fortunosi tempi attraversati dall'Italia, che sembrò più volte prostrata, annichilita, eppur seppe risorgere a splendori che altre nazioni ci invidiano. Troveranno in ciò argomento di vero conforto.

—

In questo lavoro del Prof. Musoni, che gli intervenuti alla lettura assai gustarono, si riscontrano le doti degli altri suoi scritti: coscienziosità di storico e concisione ed elevatezza di stile.

I divertimenti di S. Daniele.

Come abbiamo annunciato mercoledì, domani, domenica, in San Daniele si darà principio ad una serie di divertimenti che, ad iniziativa di quella Società fra Commercianti si ripeteranno parecchie volte nelle domeniche o giorni festivi della stagione.

Al dopopranzo la distinta banda di quel paese terrà svariato concerto musicale, indi, sulla piazza del pubblico mercato, su ampia e ben addobbata piattaforma, avrà luogo una grande festa da ballo con orchestra udinese. Contemporaneamente saranno bruciati nella stessa località splendidi fuochi di artificio, opera del distinto pirotecnico sig. Meneghini di Mortegliano e la piazza tutta sarà fantasticamente illuminata.

Allo scopo di favorire in tale occasione il concorso dei cittadini, la direzione della tramvia a vapore ha disposto che in detto giorno, oltre alle dette corse, abbiano a circolare i seguenti treni speciali:

Da Udine a San Daniele

P. Udine P. G. ore 20 Arr. S. Daniele ore 21.30
» » » 22 » » » 23.20

Da San Daniele a Udine.

P. S. Daniele ore 20.20 A. Udine P. G. ore 21.40
» » » 23.30 » » » 0.50

Eccezionalmente poi, per tale giorno, il prezzo del biglietto di andata-ritorno da Udine P. G. a San Daniele, II classe è ridotto dal 50 0/0 a sole lire 1.25.

Detti biglietti però, avranno validità per il ritorno soltanto coi treni speciali ed ordinari della giornata.

Gita di piacere Cividale - Udine - Palmanova.

Ricordiamo che, per l'inaugurazione della Ferrovia Monfalcone - Cervignano, domani la Società Veneta per imprese e costruzioni ha stabilito la riduzione del 60 per cento sul prezzo ordinario dei biglietti andata e ritorno Udine-Cividale-Palmanava. Da Cividale a Palmanova e viceversa, il biglietto costerà: per la prima classe lire 3, seconda 2.15, terza, 1.45. Da Moimacco, rispettivamente: 2.65, 1.85, 1.30; da Remanzacco, 2.35, 1.70, 1.15; da Udine 1.65, 1.20, 0.80; da Risano, 0.85, 0.60, 0.40; da Santa Maria, 0.30, 0.25, 0.20; da Portogruaro per San Giorgio, 2.95, 2.05, 1.35; da Fossalta, 2.40, 1.70, 1.10; da Latisana, 2.40, 1.70, 1.15; da Palazzolo, 1.—, 0.75, 0.50; da Muzzana, 0.65, 0.50, 0.35.

In partenza da Palma, alle ore 23 vi sarà un treno speciale per Udine-Cividale; in partenza da San Giorgio di Negaro, un altro treno speciale alla stessa ora per Latisana e Portogruaro. Alle stazioni di Palmanova e di San Giorgio di Nogaro vi sarà un servizio speciale di vetture per Cervignano.

Saggio di ginnastica e scherma.

Domani, alle ore 12.30, nella Palestra Sociale avrà luogo il Saggio di Ginnastica e Scherma della fiorente nostra Società di ginnastica.

Fra le interpellanze

da svolgersi nella prossima seduta del Consiglio ve n'è una del Consigliere Sandri sulla continuazione delle lezioni in uno Stabilimento scolastico comunale in presenza di un caso di malattia infettiva.

L'interpellanza concerne lo Stabilimento Scolastico femminile in via dei Teatri. Ammalò di angina difterica il figlio della bidella. Contuttociò si continuarono le lezioni, prendendosi peraltro tutte quelle misure profilattiche che la scienza suggeriva. E che quelle misure bastassero, lo dimostrarono i fatti; poichè non solo il bambino migliorò ed ora si può considerare guarito, ma nessun caso ebbe a manifestarsi fra le scolare. Ed anche la *paura* che invase i primi due o tre giorni dalla malattia taluni fra i genitori, è cessata affatto. Laonde noi crediamo che la Giunta e l'ufficio sanitario municipale in questo caso abbiano agito lodevolmente — salvaguardando la salute pubblica senza prendere provvedimenti atti ad allarmare la cittadinanza.

Soffocazione dei bozzoli.

Il forno per la soffocazione de' bozzoli, sito nei locali dell'Ospitalvecchio, sarà aperto domenica 10 corr. e funzionerà dalle 7 antimeridiane alle 8 1/2 pomeridiane, ed anche di notte, a richiesta de' committenti, verso preavviso di 3 ore.

La retribuzione è di lire 3 al quint.

Società di Tiro a Segno di Udine.

Domenica 10 giugno dalle 6 alle 9 ant. al campo di Tiro si eseguiranno le lezioni 7, 8, 9, 10.

In Tribunale.

Narduzzi Andrea ed Aloi Rosa tutti di S. Daniele, per trasgressione al confino furono condannati: il Narduzzi a giorni 91 di detenzione e l'Aloi a giorni 98 stessa pena.

Beltrame Enrico di Luigi e Stocco Fabiano di Valentino, ambi di Buttrio, imputati di lesioni personali, furono condannati: il Beltrame alla reclusione per mesi 6 e giorni 20, lo Stocco alla stessa pena per mesi 8.

La gratitudine dei beneficati

La Presidenza del Comitato per l'infanzia ha diretto al signor Dott. Roberto Kechler la seguente:

Udine, 8 giugno 1894.

Pregiatissimo Signore

A nome del Comitato Protettore dell'Infanzia porgo alla S. V. vivissime grazie per la premura onde si compiacque eseguire la sua disposizione d'ultima volontà della compianta signora Angiola Kechler-Chiozza a favore della istituzione di cui Essa fu tanto benemerita col mettere a disposizione la somma di lire 1000.

Accolga pregiatissimo signore, l'assicurazione della più profonda gratitudine del Comitato intero.

La Presidentessa
f. *Eugenia Morpurgo.*

Programma.

La banda militare del 26 Reggimento fanteria, suonerà domani 10 giugno in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 19.30 alle 21:

1. Marcia «Il Gottardo»	Andolfi
2. Mazurka «Dolce desio»	Colognesi
3. Pot-pourri sull'opera «Francesca da Rimini»	Cagnoni
4. Scena e Duetto Atto II. «La Forza del Destino»	Verdi
5. Fantasia per banda sull'opera «Faust»	Gounod
6. Polka «Les Rieuses»	Farback

Ringraziamento.

Il Sig. Caisutti D.r Giuseppe offre, agli orfanelli M.r Tomadini, in morte della *Sig. Kechler* L. 1,00.

La Direzione ringrazia.

Stabilim. balneare Comunale

Porta Venezia — UDINE — Porta Venezia.

La direzione di questo Stabilimento, avvisa che è aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, con l'orario dalle ore 6 ant. al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno	I classe	L. 1.00
» »	II »	» 0.60
Una doccia		» 0.40

Gli abbonamenti si fanno col solito sconto.

Rimedio sovrano.

Si sa che molte specie di animali sono refrattari a certi mali infettivi e che fra gli uomini stessi diversa è la predisposizione a rimanerne colpiti. Dipenda questo male dall'alcalinità del sangue o dalla fagocitosi più o meno attiva, tutti son d'accordo nell'ammettere che l'integrità funzionale degli organi e la crasi normale dei liquidi dell'organismo sono la più sicura salvaguardia contro l'attecchimento dei germi infettivi. Il valore dei depurativi colla teoria parassitaria è aumentato, siano essi acceleratori del ricambio, come dice Cantani, o siano veri e propri microbicidi come la pensano i più dei farmacologi. La Pariglina del G. Mazzolini di Roma è il sovrano rimedio contro la discrasia del sangue, previene lo sviluppo dei morbi infettivi. R conosciuto il più potente depurativo è stato premiato 16 volte fra cui è da mettersi la speciale onorificenza assegnatele ora dalle celebrità mediche della giuria dell'Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene tenuta in Roma. — Si vende in bottiglia da L. 8. Le falsificazioni sono molte, per cui si vigili la Bottiglia sia avvolta all'opuscolo e a carta gialla con marca di filograna e leggere attentamente l'Avvertenza che si trova in prima pagina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Kechler-Chiozza Angiola

Astolfoni Alessandro L. 2.

La Congregazione riconoscente, ringrazia

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Gazzettino Commerciale.
Rivista Finanziaria Settimanale.

La crisi ministeriale viene generalmente interpretata come il trionfo del programma delle economie. Il progetto Sonnino peccava appunto nell'aver tenuto poco calcolo delle condizioni del paese, le quali sono tutt'altro che brillanti. Il criterio insomma, più volte sostenuto in queste colonne, che bisogna guarire i nostri mali rifacendo all'indietro la strada percorsa da oltre 10 anni, pare finisca per imporsi anche alla Camera.

Ma s'ingannerebbe quel ministero, che non provvedesse radicalmente alle riforme finanziarie entro il corrente anno. La posizione del Tesoro è sempre critica e minacciosa e perdere 6 mesi ancora in discussioni vorrebbe dire trovarsi alle porte del fallimento. Noi auguriamo, che il futuro ministro delle finanze abbia la tenacità dell'on. Sonnino, nel cercare le riduzioni di spese su tutti i capitoli del Bilancio di guisa da avvicinarsi con qualche probabilità alle previsioni dell'entrata. Il concetto di Sonnino era di rafforzare vigorosamente l'entrata mediante imposte e rendere per tal motivo saldo le sorti del Bilancio. Abbiamo visto all'atto pratico che il concetto, buono in altri tempi, mancava allo scopo perchè ogni mese le entrate scemavano.

La base dunque dell'indirizzo finanziario da seguirsi per una serie d'anni dovrà essere quella di consolidare il Bilancio cercando le risorse nella parte «Spese» — E' un compito ingrato, difficile, quasi insormontabile nei paesi a base di Parlamento. Ma all'attuazione di questo programma (ci lusinghiamo almeno!) darà man forte d'ora innanzi la voce pubblica, dal contribuente da 1 lira a quello di centomila. La finanza fatta su queste basi sarà accessibile a tutte le teste ed i grandi errori che ingojarono poco meno di cinque miliardi in 2 lustri saranno certo evitati.

Venendo a parlare più specialmente della nostra Rendita diremo che la crisi poco vi ha influito sui corsi. L'estero vede piuttosto una ragione di sperar bene nel cambiamento di scena che sta avvenendo. D'altronde le piazze estere, Parigi specialmente, sono all'aumento per abbondanza di capitali e per operazioni speculative in gestazione — ed a loro conviene di tenere a corsi sostenuti anche la nostra Rendita. — In Italia le oscillazioni sul nostro Consolidato sono rese nulle dal cambio oscillante 1/4 0/0 in su od in giù, — per cui i corsi si mantengono pressochè invariati dal lunedì al sabato. Ecco infatti.

	lunedì	sabato
Rendita Ital. 5 0/0 in Italia	87.47	87.50
» » a Parigi	79.30	78.90

Quando alla riduzione della Rendita noi pensiamo che sarà mantenuta al 4 0/0 netto.

Il mercato dei valori calmissimo. Le Azioni Banca d'Italia cadute a 710 ripresero a 820 e chiusero a 806. Vi è in questo valore molta speculazione, ciò che, a nostro parere, non è buon indizio pel credito dell'Istituto e rispettivamente del nostro paese. Altri valori invariati.

Azioni ferr. Meridionali	597
» » Mediterranee	442

In continua discesa le Azioni Banca Generale e Credito Mobiliare. Sono titoli oramai abbandonati dal pubblico.

I cambi piuttosto deboli per vendite fatte onde sopperire ai bisogni della campagna serica. E' nostra opinione che riprenderanno fra una quindicina di giorni a meno che la Rendita a Parigi non aumentasse notoriamente.

Francia	110.85
Londra	27.92
Germania	136.75
Austria	222.

L'argento è sempre vilipeso e fa sentire funestamente la sua influenza aggravando la crisi americana. Anche l'Inghilterra ne risente danno grandissimo nelle sue esportazioni per l'India, ove la base monetaria è appunto l'argento.

Il danaro caro in Italia a 6 0/0

G. M.

Mercato della foglia.

Prezzo quotato oggi sulla nostra piazza per ogni quint.

Con bacchetta lire 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16.

Mercato bozzoli.

Ci giunge notizia che in alcuni paesi della Provincia, dove il raccolto bozzoli è già nel suo culmine, per partite scelte si toccarono le tre lire ed anche le 3,10.

— In generale, nelle varie città italiane dove il mercato bozzoli fu attivato i prezzi oscillano: per le qualità scelte, Indigene, da lire 2,25 a lire 2,90 — rare volte toccando le tre lire e solo per alcune partitelle sceltissime uso sementi passando questa somma; gli incrociati variano da lire 1,90 a 2.50 ed anche a 2,75 per partite molto belle. I prezzi medi, per le qualità nostrane, si aggirano dovunque intorno alle lire 2,50 — 2.60; per le qualità incrociate, da lire 2,30 a 2,50.

Francia. In vista dei prezzi derisoriamente bassi dei bozzoli, e fatti se vuolsi con una solidarietà ammirabile nei filandieri, si creò una reazione, ed in vari centri sericoli e specialmente a Valence e Privas i possidenti si unirono per stufare i loro bozzoli e sottrarsi alla dura legge imposta dai compratori per sanare le loro piaghe.

Milano, 7. Grazie al cielo finalmente pare che i filandieri rinsaviscano dalla mania di comperare i bozzoli a qualunque costo. L'idea nei nostri grossi industriali di limitare gli acquisti per provocare ribasso nei prezzi, si è non solo fatta strada, qui e nelle provincie, ma incomincia inoltre ad essere praticata e con buon successo.

Mercato del Bestiame.

Sacile, 7 giugno.

Mercato fiacco per concorso di persone e di animali e per affari conchiusi. Qualche ricerca in buoi da lavoro, dei quali alcune paia per vero vennero vendute a prezzi sempre elevati. Anche le vaccine se ve ne fossero state di più avrebbero avuti tanti acquirenti essendochè non mancavano gli incettatori di esse; però, anche in esse i prezzi sono stazionari, ma alti. La carne è quella che offre meno difficoltà alla vendita perchè sempre in quantità minore ai consumi del luogo e paesi vicini; anch'essa ebbe a vendersi ai prezzi dell'altra volta su per giù, cioè dalle lire 115 alle 132 al quintale di peso netto.

Notizie telegrafiche.

Nuova festa nazionale in Francia.

Parigi, 8. Il Senato ha approvato con voti 146 contro 100 la proposta di Fabbre che istituisce la festa nazionale per Giovanna D'Arco nella seconda diecina di maggio e con un articolo addizionale che stabilisce l'erezione del monumento per sottoscrizione nazionale sulla piazza del Vecchio Mercato di Rouen.

Chi vuole emigrare?

Rio Janheiro, 8. I porti di Santos e di Vittoria furono riaperti agli emigranti, contrattati per conto degli Stati di San Paolo, di Mina Geraes e di Spirito Santo.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Magazzino alle Quattro Stagioni

AUGUSTO VERZA

UDINE - MERCATOVECCHIO — N. 5 - 7 - **UDINE**

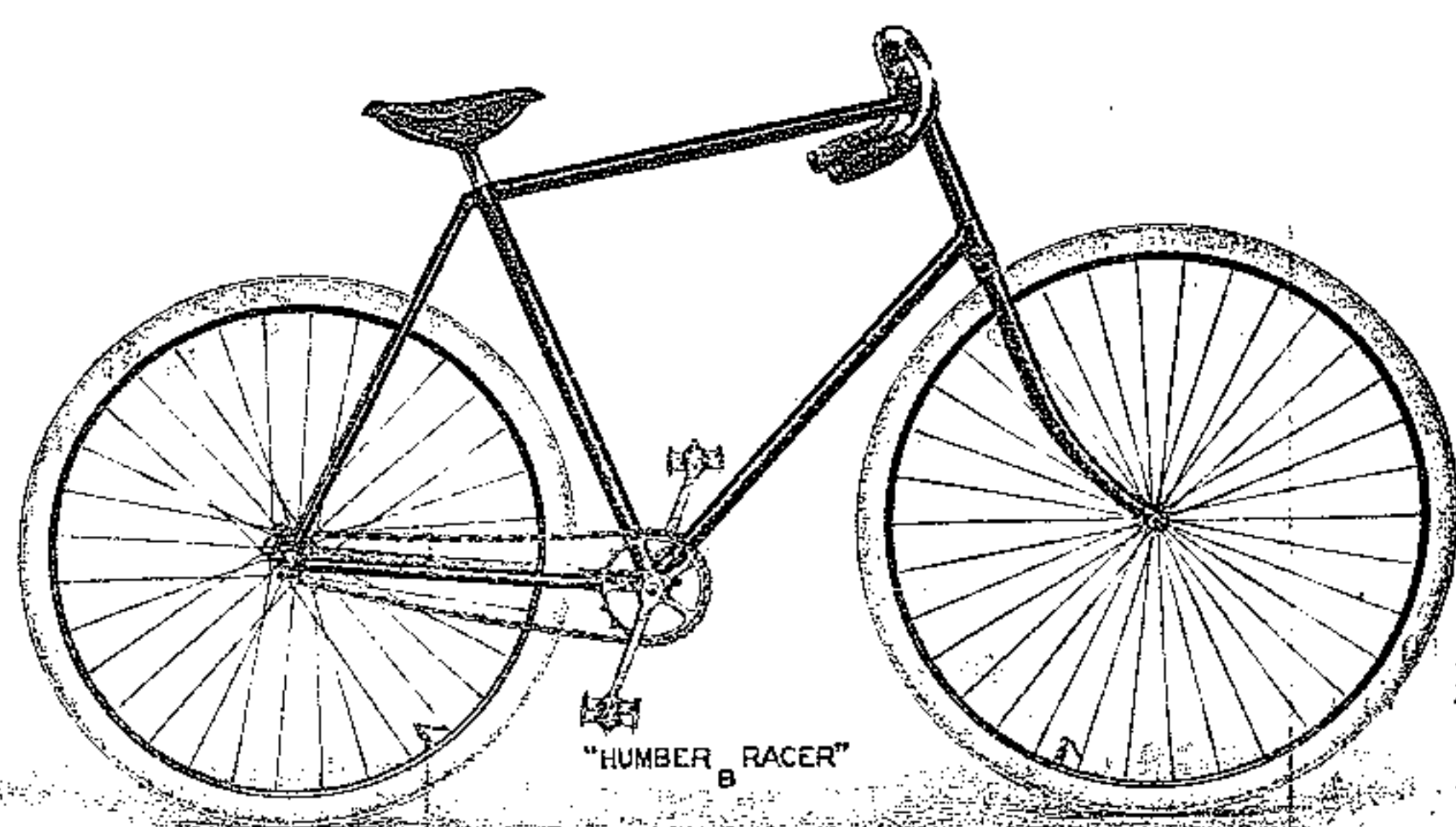
UNICO DEPOSITO E RAPPRESENTANZA

di velocipedi per uomo e per donna delle rinomate fabbriche

Humber e C. L. -- The Premie Cycle C. L.

Centaur Cycle C. L. — Towned Brothers L. — Britania — Adam Opel

DA LIRE 350, 450, 500.

Prezzi speciali per i corridori

Si fanno cambi si assume qualunque riparazione e si dànno lezioni - Assortimento completo accessori e costumi per velocipedisti.

SCELTO E COMPLETO ASSORTIMENTO

STOFFE FANTASIA PER GUARNIZIONE NASTRI - PIZZI - FIORI - PIUME - FANTASIE, ecc. ecc.

ombrellini - ombrelle - bastoni - ventagli

A PREZZI MODICISSIMI

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Camicie, Colli, Polsi
Cravatte, Maglierie, Guanti, Calze, Profumerie
Giuocatoli, Corde armoniche, Istrumenti musicali

ARTICOLI PER VIAGGIO

NOVITA' — **CETRA ARPA L. 30** — NOVITA'

S' impara in un' ora senza conoscere la musica

Si tiene in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

GIUOCHI LAWN TENNIS COMPLETI - RACCHETTE - PALLE - RETI
TAMBURELLI - CERCHI - FOOTBALL. ECC ECC.

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — BEVETE A TAVOLA

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico Floriddo Piombi celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa Acqua di Nocera Umbra, ed oggi gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta De Giovanni ecc., ecc., fa'ed a dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

liquore stomatico aperitivo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il quale dovrà ben guardarsi. *b*

VOLETE LA SALUTE ??

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell' Interno del Regno d' Italia, Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto.

presso la Piazza San Marco.

Retaurant alla carta — Stanze da L. 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a Lire 7 per giorno. — Omnibus alla ferrovia.

Si parlano le principali lingue.

CALMANTE

PER TOGLIERE IL DOLORE DEI DENTI

del Farmacista fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze

Questo liquido esperimentato efficacismo in tutta Italia calma il dolore dei denti specialmente cariati; toglie l' infiammazione delle gengive, e poche goccie versate in poca d' acqua servono a pulire i denti stessi, a rinfrescare la bocca, e darle un grato odore.

Si vende a L. 1, la boccetta nelle seguenti farmacie: Udine, Angelo Fabris Treviso - G. Belloni - ed in tutte le altri farmacie del Regno.

Nelle suddette farmacie si trova pure vendibile il rinomatissimo specifico pei Geloni dello stesso autore e si raccomanda a richiedere sempre specialità TARUFFI.

GUADAGNO

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.45	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	18.10	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.30	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	19.30	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Osteria al Duilio.

Via Grazzano, casa Fabris.

Bianco di Butirio	Cent. 70
Nero di Albana	» 80
S. Martino al Tagliamento	» 60

Vino stravecchio, lire una la bottiglia.

Acquavite per esportazione L. 2.60 al litro.

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d' Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Gerolami** e **Minisini** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO, 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867; Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l' uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l' appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l' uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l' esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

Udine, 1894. — Tip. Domenico Del Bianco.